



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Questa relazione, come di prassi, ha l'obiettivo di tracciare un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nel precedente esercizio e di sottoporre il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre. Mi corre l'obbligo, in premessa, di evidenziare che la relazione interessa il periodo posteriore al 10 aprile 2015, data di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione insediatosi il 4 maggio 2015. In precedenza, dal 12 gennaio al 9 aprile 2015, l'attività della Fondazione ha conosciuto un periodo di fermo a causa della mancata ricostituzione dell'organo di indirizzo. Ritengo, inoltre, opportuno segnalare che in data 13 ottobre 2015 il Consigliere di amministrazione Claudio Libero Pisano, rappresentante del partecipante Regione Lazio, ha comunicato le proprie dimissioni. Al partecipante Regione Lazio è stata evidenziata l'importanza di procedere alla designazione del suo nuovo rappresentante all'interno dell'organo di indirizzo, nella considerazione del ruolo della Regione Lazio per il perseguitamento degli obiettivi istituzionali della Fondazione.

1. LE PRIORITA' GESTIONALI NEL 2015

Per quanto riguarda la gestione della Fondazione, il Consiglio d'Amministrazione ha da subito confermato come principale obiettivo connesso al buon governo dell'Istituzione il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento.

Le spese di funzionamento (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi) corrispondono alla gestione in assetto inerziale e il loro volume è indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione.

I risultati più significativi sono stati conseguiti a partire dall'esercizio 2009, con un ulteriore consolidamento nell'esercizio 2010. Le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857 a € 593.789: dati definitivi di consuntivo), le quali avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.158 a € 681.857: dati definitivi di consuntivo). L'esercizio 2013 (dati consuntivo) si concludeva con un ulteriore miglioramento per totali € 581.066.

Si constata che il trend positivo è proseguito anche nell'esercizio 2015. Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (utenze, manutenzioni, cancelleria) grazie a un rigoroso controllo di gestione sono ulteriormente diminuite rispetto al 2014 (€ 91.001 rispetto a € 98.819). Le uscite per gli organi dell'ente hanno conosciuto un'ulteriore riduzione dovuta al minor numero di riunioni del Cda e del Collegio e alla decisione del Presidente di rinunciare a compenso e indennità (in totale si sono assestate su € 24.822 rispetto a € 43.306 nel 2014). Le uscite per il personale (9 unità) hanno conosciuto un aumento (€ 437.062 nel 2015 rispetto a € 428.957 nel 2014) a causa dell'assunzione a tempo determinato di un addetto per sostituzione di un'impiegata in congedo maternità.

In conclusione, nel complesso le spese di funzionamento della Fondazione nell'esercizio 2015 si sono attestate su € 552.885 (contro € 571.082 nel 2014).

2. LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2015

Sin dal suo insediamento, il 4 maggio 2015, il Cda individuava quale obiettivo prioritario della programmazione la ricalendarizzazione della manifestazione d'istituto, dopo otto anni dalla sua ultima edizione. Parallelamente, individuava la necessità di continuare a sostenere l'attività svolta dal proprio Archivio Biblioteca (ArBiQ), per il carattere strategico di questo settore di attività permanente della Fondazione, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca da parte dei ministeri vigilanti.

2.1 *L'attività espositiva*

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 7 dell'8 giugno 2015, approvava la cantierizzazione preliminare della 16a Quadriennale d'arte rinviandone la programmazione definitiva e le relative variazioni di bilancio al reperimento delle somme necessarie per la sua realizzazione. Più precisamente, la mostra viene cantierizzata con previsione di svolgimento nel periodo autunno-inverno 2016/2017 al piano uno di Palazzo delle Esposizioni, con una metodologia di co-produzione contenutistica ed economica condivisa con l'Azienda Speciale Palaexpo, ente strumentale del Comune di Roma che ha in gestione gli spazi di Palazzo delle Esposizioni.

Progettazione scientifica della mostra

Il *concept* della mostra prevede una strutturazione in una pluralità di progetti che documentino le espressioni più innovative e originali dell'arte italiana dopo il Duemila, affidati a curatori tra i 30 e 40 anni invitati tramite una *Call for project* e selezionati da una Commissione esaminatrice esterna composta da esperti multidisciplinari.

Il profilo individuato per la selezione delle curatrici e dei curatori da invitare alla Call teneva conto di alcuni parametri, in particolare della provenienza sia da circuiti indipendenti che da ambiti istituzionali, dell'appartenenza alle generazioni dei trentenni e dei quarantenni, della cittadinanza e/o naturalizzazione italiana o comunque per gli stranieri il vivere e lavorare stabilmente nel nostro paese. Al termine di una istruttoria tra la Fondazione e l'Azienda, venivano selezionati 69 curatrici e curatori, da invitare alla procedura ad inviti, trasmessa il 2 settembre 2015 con un termine di scadenza per la presentazione dei progetti entro il 12 novembre 2015 (con un margine di tolleranza di 10 giorni per la ricezione delle candidature via posta).

Sempre di comune accordo con il partner Azienda Speciale Palaexpo, veniva istituita la Commissione esaminatrice dei progetti curatoriali con la seguente composizione: lo scrittore Marco Belpoliti (professore di critica letteraria all'Università di Bergamo), l'architetto Nicola Di Battista (direttore della rivista "Domus"), la storica dell'arte Maria Grazia Messina (professore di storia dell'arte contemporanea all'Università di Firenze), l'artista visivo Giuseppe Penone (protagonista a livello internazionale e docente per tanti anni all'École nationale supérieure des beaux-arts di Parigi), la storica dell'arte Angela Vettese (professore di teoria e critica dell'arte contemporanea all'Università IUAV di Venezia).

Il 24 novembre 2015, alla presenza dei responsabili del procedimento della *Call for Project*, Laura Pugliese della Fondazione e l'avvocato Francesca Quatrali dell'Azienda Speciale Palaexpo, venivano aperte le domande di partecipazione pervenute entro la data di scadenza, al fine procedere a una pre-verifica di adempienza formale della documentazione prima di trasmetterla, per le determinazioni di merito, alla Commissione esaminatrice.

Si constatava così, la ricezione di 37 domande di partecipazione, con l'adesione di 38 curatori sui 69 invitati (due curatori hanno presentato un progetto in tandem, opzione prevista dal regolamento della *Call for Project*).

Di seguito l'elenco dei nominativi delle curatrici e dei curatori partecipanti alla selezione: Laura Barreca, Lorenzo Bruni, Luca Cerizza, Simone Ciglia insieme a Luigia Lonardelli, Michele D'Aurizio, Giorgio De Finis, Daniele De Luigi, Valerio Del Baglivo, Elisa Del Prete, Micol Di Veroli, Costantino D'Orazio, Alessandro Facente, Luigi Fassi, Elena Forin, Beniamino Foschini, Simone Frangi, Ilaria Gianni, Antonio Grulli, Luca Lo Pinto, Matteo Lucchetti, Helga Marsala, Angel Moya Garcia, Costanza Paissan, Simone Pallotta, Marta Papini, Cristiana Perrella, Fabrizio Pizzuto, Domenico Quaranta, Letizia Ragaglia, Adriana Rispoli, Arianna Rosica, Valentina Tanni, Antonello Tolve, Alessandra Troncone, Eugenio Viola, Denis Viva, Giacomo Zaza.

Si registrava, così, un'adesione prevalente di curatori trentenni (29) rispetto ai quarantenni (9) invitati. Appariva invece abbastanza equilibrata l'appartenenza dei 38 curatori sia ad ambiti indipendenti (23) che istituzionali (15). Inoltre, considerando la provenienza dei curatori intesa come luogo in cui principalmente operano, si notava un buon bilanciamento tra le diverse aree del territorio nazionale, con una partecipazione suddivisa tra nord (12), centro (13) e sud (6). 6 i curatori italiani che lavorano all'estero, tra Europa e resto del mondo (Stati Uniti, India) ed 1 il curatore straniero che vive e lavora stabilmente in Italia.

Il processo di analisi e selezione dei progetti ha richiesto oltre un mese di tempo sulla base della seguente metodologia. I Commissari, dopo aver approvato agli inizi di dicembre un regolamento generale di valutazione, hanno ricevuto dai responsabili del procedimento la documentazione su pen-drive per prendere visione di tutti i progetti ed esprimere ciascuno delle prime considerazioni su quelli che maggiormente suscitavano un loro primo interesse. Sui 37 progetti ricevuti, 25 ricevevano così almeno una preferenza e sono stati oggetto di una più approfondita riflessione collegiale, nel corso della riunione del 14 gennaio 2016.

Per ciascuno dei 25 progetti che hanno superato il primo vaglio, nel corso della riunione sono stati verificati i seguenti parametri, precedentemente stabiliti dalla Commissione nel Regolamento: l'attinenza con le finalità della mostra espresse nella *Call*, la nitidezza della visione curatoriale esposta, la rilevanza dei presupposti teorici quale possibile chiave di interpretazione del presente artistico, la tenuta nella scelta degli artisti e delle opere, l'effettiva continuità e incisività che ciascun curatore ha dimostrato nel proprio lavoro negli ultimi anni.

La discussione ha consentito di focalizzare i progetti sia per tipologia d'impostazione (con la suddivisione delle proposte in progetti di sintesi, progetti monografici, progetti di esplorazione di linguaggi espressivi) sia per tipologia di artisti e lavori proposti dalla mostra, aprendo così a nuove possibili convergenze all'interno della Commissione.

La selezione conclusiva delle proposte ha tenuto conto della necessità di accostare i progetti che meglio esprimevano le casistiche sopra individuate, cercando di rinsaldare gli esiti di quest'analisi con la verifica degli artisti che venivano così invitati.

La Commissione esaminatrice delle proposte curatoriali per la 16a Quadriennale d'arte, a seguito dell'analisi dei progetti pervenuti in risposta alla *Call for Project*, ha selezionato le proposte che sembravano meglio restituire un panorama dell'arte italiana degli ultimi quindici anni, offrendo implicitamente anche un punto di vista significativo su quelli che sono i riferimenti culturali e il processo di formazione dei curatori italiani delle generazioni più recenti.

In conclusione, la Commissione ha selezionato i seguenti dieci progetti: 1. Simone Ciglia/Luigia Lonardelli, *Preferirei di no. Esercizi di sottrazione nell'ultima arte italiana*; 2. Michele D'Aurizio, *Ehi, voi!*; 3. Luigi Fassi, *La democrazia in America*; 4. Simone Frangi, *Orestiade italiana*; 5. Luca Lo Pinto, *A occhi chiusi, gli occhi sono straordinariamente aperti*; 6. Matteo Lucchetti, *De Rerum Rurale*; 7. Marta Papini; 8. Cristiana Perrella; 9. Domenico Quaranta, *My Best Thing*; 10. Denis Viva, *Periferiche*.

Queste le motivazioni espresse dalla Commissione in relazione a ciascun progetto:

Simone Ciglia e Luigia Lonardelli

Progetto scelto per la sensibilità con cui ha saputo cogliere un'attitudine contemporanea del fare arte nei lavori di una significativa selezione di artisti.

Michele D'Aurizio

Progetto scelto per aver saputo coniugare la sfera individuale a quella collettiva, attraverso una pratica desunta dalla storia dell'arte, ma declinata nei modi più attuali.

Luigi Fassi

Progetto apprezzato per l'invito a riflettere su una questione vitale nelle società contemporanee e per il processo che presuppone uno stretto scambio intellettuale tra il curatore e gli artisti prescelti.

Simone Frangi

Progetto scelto per la volontà di affrontare in maniera analitica i diversi aspetti del contesto italiano, anche in relazione a quello internazionale, e per la definizione di come articolare i diversi interventi degli artisti.

Luca Lo Pinto

Progetto significativo per la scelta di procedere, in maniera asistematica, da un nucleo poetico e per il rapporto istituito tra parola, corpo, memoria.

Matteo Lucchetti

Progetto scelto per la centralità delle tematiche sociali e antropologiche affrontate con uno sguardo che travalica gli scenari nazionali.

Marta Papini

Ha colpito la volontà di porre in primo piano il lavoro degli artisti, l'articolazione delle diverse proposte e l'intenzione di estendere all'intera durata della mostra l'impegno attivo della curatrice e degli artisti.

Cristiana Perrella

Progetto scelto per l'impatto delle opere e per la scelta che le accomuna di un linguaggio artistico fondato sulla manualità e sulla coscienza della tradizione.

Domenico Quaranta

Progetto scelto per aver saputo sondare una modalità di comunicazione radicata nel contemporaneo, quella digitale, e per averla declinata in una gamma di espressioni diverse.

Denis Viva

Progetto scelto per aver saputo individuare una reale condizione italiana, quella della pluricentralità, assunta a garanzia di libertà e di originalità.

La selezione dei curatori e dei loro progetti veniva ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2016.

Produzione della mostra

Il budget previsionale della mostra è stimato in circa complessivi € 1.500.000, Iva inclusa.

E' stata avviata un'interlocuzione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali finalizzata a un contributo specifico alla 16a Quadriennale d'arte, con esiti positivi che verranno successivamente confermati da uno stanziamento e dal relativo impegno agli inizi del 2016 (v. Primo provvedimento di variazioni di competenza e di cassa al Bilancio di previsione del 2016 approvato dal CdA il 15 aprile 2016).

Parallelamente veniva avviata un'interlocuzione con un ampio novero di soggetti attivi principalmente nei settori delle telecomunicazioni, dei servizi economici generali, del design, della moda, della finanza, con il supporto della società Comin & Partners per la costruzione di progetti mirati di collaborazione. L'esito di questa interlocuzione ragionevolmente potrà dare i propri frutti entro il primo semestre 2016 con una prospettiva di raccolta fondi pari a circa un terzo del fabbisogno.

2.2 L'attività nel settore ricerca e documentazione

La Fondazione ha continuato a sostenere l'attività svolta dal proprio Archivio Biblioteca (d'ora in poi ArBiQ), convinta del carattere strategico da attribuire al settore di attività permanente della Quadriennale, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca da parte dei ministeri vigilanti.

Nel 2015 l'ArBiQ ha prioritariamente garantito l'apertura al pubblico della sala studio, accogliendo e fornendo assistenza alla ricerca in loco a circa 290 utenti che hanno avuto accesso diretto ai fondi documentari nella sede di Villa Carpegna. A questi va aggiunta l'assistenza online fornita a circa 300 utenti che hanno contattato l'ArBiQ, inoltrando richieste di informazioni sui materiali conservati o di fornitura di servizi di riproduzione di documenti archivistici e librari.

Parallelamente è stato svolto il lavoro di aggiornamento della banca dati dell'ArBiQ, consultabile online sul sito internet della Fondazione, ed è stata proseguita l'opera di catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale). Anche nel 2015 è stato portato avanti il programma di cambi librari con altre istituzioni con il fine di incrementare il patrimonio librario con mirate pubblicazioni d'arte.

E' da sottolineare che nel corso dell'anno, per quanto attiene al settore archivistico, si è configurata una più stretta collaborazione con il Mibact. In particolare con la Soprintendenza Archivistica del Lazio, che ha concesso uno specifico contributo, non transitato dalla Fondazione ma assegnato direttamente a un operatore specializzato, per avviare il lavoro di inventariazione informatizzata e riordino del Fondo Libero de Libero, donato alla Quadriennale dagli eredi dell'autore nel 2012. Il lavoro di inventariazione è stato condotto tra aprile e ottobre 2015. Sempre la Soprintendenza ha stanziato per il 2015/16 un successivo contributo, non transitante anch'esso dalla Fondazione, per il proseguimento del lavoro. Contestualmente, con la medesima modalità, è stato conferito un ulteriore finanziamento per avviare i lavori di inventariazione informatizzata del Fondo Giovanni Carandente, donato dagli eredi alla Fondazione nel 2011. Ancora con il Mibact, e in particolare con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), la Fondazione ha sottoscritto una convenzione per collaborare all'implementazione del Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA). L'ICAR, riconoscendo lo specifico *know how*

della Quadriennale nel settore degli archivi d'arte del Novecento, ha incaricato la nostra istituzione di avviare la redazione e l'inserimento on line nel sistema informatico SIUSA di schede descrittive su 70 archivi d'arte del XX secolo.

Per quanto attiene alla valorizzazione dei materiali documentari conservati dall'ArBiQ, la Fondazione, nel 2015, ha stabilito accordi con la Galleria comunale d'Arte moderna di Roma capitale per la realizzazione di una mostra in cantiere per **aprile 2016** presso la sede del Museo, dedicata alle prime quattro edizioni della Quadriennale (1931, 1935, 1939, 1943). Sarà l'occasione per la Galleria di esporre i capolavori presenti nella loro collezione acquistati in occasione delle Quadriennali e allo stesso tempo sarà una importante opportunità per presentare al pubblico i preziosi documenti conservati nell'Archivio Biblioteca su quelle mostre.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2015, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.

IL RENDICONTO GENERALE 2015

LE ENTRATE

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.

Erogazioni statali: il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, determinato in due miliardi di lire dalla legge 26 luglio 1984, n.414, è stato determinato in € 330.183 per l'esercizio 2015 come comunicato con nota acquisita agli atti il 26-11-2015 con ns Prot. 723-VIII/A1;

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio, decurtato a € 140.000 (contro € 200.000 del 2014) come comunicato con nota del 17.11.2015 Prot. 626587, acquisto al ns Prot in pari data con n. 707-VI/B;

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è pari a € 77.469;

Il contributo CNR discende dalla Convenzione sottoscritta con la Fondazione il 14-12-2015 Prot. N. 768-XXIV/H;

dallo Stato	€	330.183
dalla Regione Lazio	€	140.000
dal Comune di Roma	€	77.469
dal contributo del CNR	€	25.000
dagli interessi attivi	€	5.712
da altre entrate correnti	€	19.371
dalle entrate in conto capitale	€	515
totale	€	598.250

LE USCITE

spese correnti	€	597.735
spese in conto capitale	€	515
totale	€	598.250

ne consegue un pareggio di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	36.716.554
Passività	€	680.904
Patrimonio netto	€	36.035.650

IL CONTO ECONOMICO

ENTRATE

Valore della produzione	€	592.023
Proventi e oneri finanziari (interessi attivi netti)	€	4.860

USCITE

Costi della produzione	€	591.005
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	16.000
Proventi e oneri straordinari (sopravvenienze e insussistenze attive e passive)	€	0
Disavanzo economico	€	10.122

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	1.245.807
riscossioni	€	888.538
pagamenti	€	<u>- 759.751</u>
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	1.374.594
residui attivi	€	451.608
residui passivi	€	<u>- 635.151</u>
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.191.051

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Ad essa si rinvia per gli approfondimenti del caso.

F.to IL PRESIDENTE
(Franco Bernabè)

Roma, 29 aprile 2016

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31.XII.2015	31.XII.2014
A. Crediti verso fondatori per versamenti ancora dovuti	0	0
B. Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature industriali e commerciali (Fondo Ammortamento Attrezzature industriali e commerciali)	539.864 -518.746	21.118 24.610
4) Altri beni - Mobili e macchine d'ufficio (Fondo Ammortamento Mobili e macchine d'ufficio)	476.471 -466.389	10.082 16.385
- Archivio Biblioteca (Patrimonio indisponibile)	34.812.899	34.812.899
Totale immobilizzazioni materiali	34.844.099	34.853.894
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti d) Verso altri	46.253	46.253
Totale immobilizzazioni finanziarie	46.253	46.253
Totale immobilizzazioni	34.890.352	34.900.147
C. Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	0	0
<i>II. Crediti</i>		
5) Verso altri Creditori diversi	451.608	583.789
Totale crediti	451.608	583.789
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.374.594	1.245.807
Totale disponibilità liquide	1.374.594	1.245.807
D. Ratei e risconti		
Risconti attivi	0	0
TOTALE A PAREGGIO	36.716.554	36.729.743

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31.XII.2015	31.XII.2014
A. Patrimonio Netto		
I. Capitale - Fondo di dotazione - Archivio Biblioteca (Patrimonio indisponibile)	34.812.899	34.812.899
VIII. Avanzo economico degli esercizi precedenti (Disavanzo economico degli esercizi precedenti)	11.170.256 -9.937.383	1.232.873 -10.122
IX. Disavanzo economico dell'esercizio		1.415.188 -182.315
Totale patrimonio netto	36.035.650	36.045.772
B. Fondi per Rischi ed Oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte	0	0
3) Altri	0	0
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	0	0
C. Trattamento di Fine Rapporto		
TFR per lavoro subordinato	266.451	236.451
Totale Trattamento di Fine Rapporto	266.451	236.451
D. Debiti		
13) Altri debiti	414.453	447.520
Totale debiti	414.453	447.520
E. Ratei e risconti	0	0
TOTALE A PAREGGIO	36.716.554	36.729.743
Conti d'ordine		
Conto cauzione di terzi	0	0
Totale conti d'ordine	0	0

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO	31.XII.2015	31.XII.2014
A. Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Prestazioni di servizi	1.691	2.717
Ricavi biglietti mostre	0	
5) Altri ricavi e proventi		
Trasferimenti dallo Stato	330.183	
Trasferimenti dalla Regione Lazio	140.000	
Trasferimenti dal Comune di Roma	77.469	
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	25.000	
Contributi da terzi	0	
Recuperi e rimborsi diversi	17.680	
Totale (A)	592.023	544.209
B. Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
C cancelleria, stampati ed altri materiali di consumo	4.000	8.582
7) Per servizi		
Assegni e indennità alla Presidenza	6.832	
Assegni e indennità ai componenti degli organi collegiali di Amministrazione	4.940	
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori	4.500	
Rimborsi e missioni ai componenti degli organi collegiali di Amministrazione	6.350	
Contributi previdenziali e assistenziali	1.700	
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	21.732	
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	6.000	
Canoni d'acqua e pulizia locali	12.867	
Spese energia elettrica per illuminazione	12.488	
Spese per riscaldamento e conduzione impianti	10.000	
Trasporti e facchinaggio	500	
Premi di assicurazione	6.000	
Onorari e compensi per speciali incarichi	13.500	
Programmazione generica di manifestazioni	0	
Presentazione e inaugurazione manifestazioni	0	
Oneri vari non classificabili in altre voci	0	
Funzionamento Biblioteca, Archivio Storico e sito web	2.994	
Contributi previdenziali e assistenziali	0	
Pubblicazioni editoriali della Fondazione	0	
Fitti locali	2.196	
Commissioni bancarie	100	
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
Stipendi e altri assegni fissi al personale	280.000	
Compensi al personale a tempo determinato	10.500	
Indennità	29.200	
Compensi per lavoro straordinario	0	
b) Oneri sociali		
Oneri previdenziali e assistenziali a carico della Fondazione	92.000	92.500
c) Trattamento di Fine Rapporto		
Accantonamento Fondo TFR	30.000	26.330
e) Altri costi		
Spese per corsi del personale	0	
Compensi incentivanti la produttività	0	
Spese per missioni	0	
Spese per accertamenti sanitari	200	
Altri oneri sociali a carico della Fondazione	9.862	

10) Ammortamento e svalutazioni		10.122	16.252
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Impianti, attrezzature e macchinari	3.493		
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	6.629		
14) Oneri diversi di gestione		12.422	12.090
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	0		
Spese di rappresentanza	250		
Imposte e tasse e tributi vari (IVA, SIAE, ecc.)	5.000		
Restituzione e rimborsi diversi	100		
Versamento allo Stato riduzione spese funzionamento	5.572		
Altri oneri diversi di gestione	1.500		
Totale (B)		591.005	626.130
Differenze tra valore e costi della produzione (A-B)		1.018	-81.921
C. Proventi e oneri finanziari			
17) Interessi e oneri finanziari		4.860	4.785
Interessi attivi su depositi e conti correnti	5.712		
Ritenute fiscali su interessi attivi	-852		
Totale (C)		4.860	4.785
E. Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi		0	2.021
Sopravvenienze attive	0		
Insussistenze passive	0		
Variazioni patrimoniali straordinarie			
21) Oneri		0	91.700
Sopravvenienze passive	0		
Insussistenze attive	0		
Variazioni patrimoniali straordinarie	0		
Totale (E)		0	-89.679
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		5.878	-166.815
22) Imposte dell'esercizio		-16.000	-15.500
IRAP su spese per gli organi della fondazione	500		
IRAP su oneri per il personale	15.500		
IRAP su prestazioni di servizi	0		
IRAP su prestazioni istituzionali	0		
26) Risultato dell'esercizio		-10.122	-182.315

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

ESERCIZIO 2015

PARTE I - ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2015			ANNO FINANZIARIO 2014		
		RESIDUI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	CASSA (RISCOSSIONI)	RESIDUI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	CASSA (RISCOSSIONI)
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		1.191.050,77			1.191.050,77	
	FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO		1.245.807,35			1.464.508,50	
	CENTRO UNICO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA						
	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE						
1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	330.183,00	330.183,00	0,00	321.654,34	321.654,34
1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	280.000,00	140.000,00	400.000,00	540.000,00	140.000,00	0,00
1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE	77.469,00	77.469,00	0,00	0,00	77.468,00	77.468,00
1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE						
1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	20.130,00	1.691,00	2.428,40	20.867,40	2.716,90	50.868,00
1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	3.302,38	5.712,41	2.686,25	276,22	5.235,73	6.100,77
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	25.475,44	17.680,00	180,10	7.975,54	2.370,35	2.369,81
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	431.376,82	597.735,41	735.477,75	569.119,16	549.445,32	458.460,92

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
ESERCIZIO 2015
PARTE I - ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2015			ANNO FINANZIARIO 2014		
		RESIDUI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	CASSA (RISCOSSIONI)	RESIDUI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	CASSA (RISCOSSIONI)
	CENTRO UNICO DI RESPONSABILITA' AMM/VA						
	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	1.2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
1.2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.4	RISCOSSIONI DI CREDITI	514,99	514,99	326,20	326,20	326,20	0,00
	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
1.2.2.1	TRASFERIMENTI DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.2	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
1.2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	514,99	514,99	326,20	326,20	326,20	0,00

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
ESERCIZIO 2015
PARTE I - ENTRATE**

CODICE	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2015			ANNO FINANZIARIO 2014		
		RESIDUI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	CASSA (RISCOSSIONI)	RESIDUI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	CASSA (RISCOSSIONI)
	CENTRO UNICO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA						
	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
	1.3.1 -						
1.3.1.1						
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO UNICO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA						
	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
	1.4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	19.715,85	158.106,74	152.733,67	14.342,78	1.266.696,54	1.257.827,35
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	19.715,85	158.106,74	152.733,67	14.342,78	1.266.696,54	1.257.827,35
	RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO UNICO DI RESPONSABILITÀ						
	TITOLO I	431.376,82	597.735,41	735.477,75	569.119,16	549.445,32	458.460,92
	TITOLO II	514,99	514,99	326,20	326,20	326,20	0,00
	TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO IV -	19.715,85	158.106,74	152.733,67	14.342,78	1.266.696,54	1.257.827,35
	TOTALE DELLE ENTRATE	451.607,66	756.357,14	888.537,62	583.788,14	1.816.468,06	1.716.288,27
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	0,00	0,00	0,00	0,00	79.263,99	0,00
	TOTALE GENERALE	451.607,66	756.357,14	888.537,62	583.788,14	1.895.732,05	1.716.288,27



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

La Fondazione La Quadriennale di Roma, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha redatto, il bilancio privatistico secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

La Fondazione ha altresì redatto così come previsto dal D.P.R. n. 97/2003, il Rendiconto generale che, unitamente al presente bilancio viene trasmesso per l'approvazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e loro modifiche successive. È costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa redatti in unità di euro senza cifre decimali (Art. 16 c. 8 D. Lgs. 213/98) in quanto compatibili con le peculiarità del codice civile.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto e le stesse risultano essere state ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei coefficienti della tabella ministeriale di cui al DM 31.12.1988, come di seguito riportato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Nelle immobilizzazioni materiali, a partire dal Bilancio d'esercizio del 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca, determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 (€ 34.812.899). Dal 2009 ad oggi, l'Archivio Biblioteca è stato interessato da un accrescimento dei suoi fondi librari e archivistici. Ciò nonostante, si è ritenuto di non provvedere per il momento a un aggiornamento della perizia giurata al 31 dicembre 2008. Per ulteriori delucidazioni, si rinvia a "Apporti al Patrimonio della Fondazione".

I crediti inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie" sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

Crediti

I residui attivi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Data la natura dei creditori non si è ritenuta necessaria l'iscrizione di un apposito "Fondo per Rischi ed Oneri".

Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

Apporti al Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si compone dei seguenti apporti:

- a) dal patrimonio dell'ente pubblico Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme dello Statuto, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione delibera di imputare tali beni al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte a qualunque titolo da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;
- e) dai contributi assegnati al patrimonio, provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Nello Stato patrimoniale della Fondazione, a partire dal Bilancio d'esercizio 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca (determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 in € 34.812.899,32) a titolo di patrimonio indisponibile in quanto bene sottoposto a tutela.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali contratti integrativi qualora sottoscritti.

Debiti

I residui passivi sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare, i contributi ricevuti dagli Enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera dell'ente erogante. I costi relativi all'allestimento delle mostre e delle manifestazioni sono imputati interamente o parzialmente al Conto Economico nell'esercizio in cui viene deliberata o effettuata la programmazione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lvo. 15 dicembre 1997, n. 466 (Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive), le fondazioni di diritto privato sono soggetti passivi IRAP.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.